

STRETTAMENTE PERSONALE

di Michele Lauriola

A questo punto chi ha ragione?

L'interrogativo della gente comune è quasi un chiacchiericcio continuo quanto sterile.

Il sindaco assegna all'assessore **Porzia Pinto** la delega di vice sindaco.

«**Altro che dimissioni**», sussurra qualche amico di «Palazzo». O almeno così fa credere.

E' dunque risolta la questione posta dall'ex sindaco Sementino che per mesi aveva «scosso» l'ambiente politico e l'opinione pubblica sempre più desiderosa di conoscere la verità?

La nomina di Pinto è l'atto finale di una vicenda, costata la poltrona a Sementino, che ha consentito la promozione ad assessore di Azzarone ed ha compatato l'Amministrazione?

Molti dubbi e qualche certezza.

C'è chi giura che la vicenda non è finita affatto e che la nomina di Pinto è un atto politico scontato.

Voci di popolo, voci di corridoio, voci di Palazzo sono solo chiacchiere morte.

La gente vuole sapere chi ha ragione.

Sementino o Sciscio?

Nei prossimi giorni avremo notizie certe ed ufficiali?

Intanto Porzia Pinto dal 1° marzo rivestirà la seconda carica politico-amministrativa del Comune ed è questa al momento l'unica novità e la sola certezza.

C'eravamo tanto odiati...

Altro argomento sempre attuale nei «ragionamenti» dell'opinione pubblica è quello relativo alla sanità pubblica.

Ogni giorno registriamo lamentele, storie incredibili, avventure al pronto soccorso, liste d'attesa infinite, personale sanitario sempre più risicato, trasferimenti di medici specialisti e dulcis in fundo, da un sondaggio dell'Anaa (il principale sindacato dei medici ospedalieri) il 72% dei medici che lavorano nella Sanità pubblica vuole abbandonare il Servizio Sanitario Nazionale, per un'esperienza professionale all'estero o assunzione in centri privati, con turni e orari più leggeri e meglio pagati.

Un quadro molto rassicurante...

Una nota positiva di questo febbraio con anno bisesto, è la grande affluenza di visitatori nella «Settimana Valentiniana», che ha suggellato il lavoro di anni e anni di «semina» promozionale e di eventi legati al tema dell'amore e del sacro.

Il turismo è sempre più motivo di confronto con esperti e politici per tutto ciò che rappresenta non solo in termini di reddito, di lavoro e di prospettiva futura.

Intorno al turismo si muovono interessi economici e dinamiche di sviluppo e non bisogna dare nulla per scontato.

Il mare e la spiaggia, da soli, potrebbero non bastare più...

Porzia Pinto al posto di Sementino



Il sindaco Raffaele Sciscio ha firmato il decreto di nomina. Sarà l'Assessore al Turismo Porzia Pinto il nuovo vice sindaco a partire dal 1° marzo 2024. Nelle consultazioni elettorali del 14 e 15 maggio 2023 è risultata la prima degli eletti nella lista vincente "Impegno continuo".

Sanità, ultimo atto?

Non si placa la protesta sui disservizi e sull'emergenza sanitaria sul Gargano.

Da più parti giungono richieste di «aiuto», in special modo dai piccoli paesi dove a stento si riesce ad ottenere una parvenza di assistenza.

La gente sceglie di andare a vivere altrove anche per questi motivi.



Intanto **Carlo Monaco** (Comitato Pro Salute) dopo l'ennesimo appello alle autorità, incontra il sindaco di Vico del Gargano.

"Abbiamo deciso in accordo con il sindaco di organizzare presso l'Auditorium un incontro aperto al pubblico riguardante il tema della sanità" commenta Monaco che informa la popolazione: "Inviteremo la dirigenza ASL e cercheremo risposte su temi come le carenze del 118 e del pronto soccorso e soprattutto a che punto sono con la riapertura della casa di comunità e ospedale di comunità (20 posti letto)".

C'è già grande attesa per ascoltare le risposte dei vertici e dei relatori dell'incontro dopo mesi di annunci e articoli di stampa. «Attendiamo la chiusura della stagione teatrale il 10 marzo, conclude Monaco, per poter avere a disposizione l'Auditorium per accogliere più gente possibile. Prossimamente comunicheremo la data precisa".



I dati sui flussi turistici del Gargano tra decrescita e nuove speranze

Michele Falco a pag. 2

Un turismo destagionalizzato ed ecosostenibile

che valorizzi socialmente, culturalmente ed economicamente le aree interne, quelle più sconosciute e solitamente trascurate dal turismo di massa.

Jessica Pizzarelli a pag. 2



Vico del Gargano: pronti per diventare centro di riferimento per eventi di alta divulgazione scientifica

a pag. 4



Guido Cusmai esperto Ceja nell'Osservatorio dell'Unione Europea di settore

nominato per l'European Commission Market Observatory Olive Expert.

a pag. 5



Aria di Vico
Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

Masù
CUCINA & Lounge
334.8594449
VIA PER SAN MENAIO - VICO DEL GARGANO

DATTOLI
— 1937 —
ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

I dati sui flussi turistici del Gargano tra decrescita e nuove speranze

a cura di Michele Falco



Dopo la pubblicazione dei primi dati sui flussi turistici (parziali) del 2023 da parte della regione Puglia alla BIT di Milano si sono innescate una serie di reazioni a catena da parte di Enti pubblici, associazioni di categoria, operatori turistici e cittadini.

Reazioni che trovano soddisfazione per i risultati molto positivi di alcune aree come la provincia di Brindisi che cresce a doppia cifra nel 2023 rispetto al 2022 e altre aree che crescono meno o decrescono.

Al momento non sono stati ancora pubblicati i dati definitivi sui flussi turistici a livello comunale del 2023, quindi parlare oggi e commentare quei dati parziali sarebbe rischioso e si correrebbe il rischio di fare previsioni e letture incomplete.

Al di là dei dati che sono utilissimi e che vanno letti, interpretati e utilizzati per programmare e definire le strategie turistiche di una destinazione (almeno così dovrebbe essere), quello che mi preme sottolineare è che c'è un dato di fatto che riguarda la provincia di Foggia e il Gargano in generale: **siamo in una fase in cui la crescita dei flussi è molto limitata.**

Tecnicamente potremmo dire che siamo in una fase di maturazione/declino con bassi livelli di crescita e addirittura Comuni in fase decrescente.

Sono fasi fisiologiche che riguardano il Gargano in generale e che si distinguono da Comune a Comune, con fasi differenti e numeri differenti. Quindi senza entrare nel merito dei numeri, per evitare inutili confronti su arrivi e presenze, quello che dovremmo fare è capire come spostare l'asticella in alto e riportare ad una nuova fase di crescita i flussi turistici del Gargano in generale; abbiamo capito che il turismo balneare fa tanto (il core business è l'estate) **ma non basta da solo.**

Così come non basta un aeroporto con poche tratte nazionali. Giuste le osservazioni di Federalberghi Foggia, così come non si discute che molti Comuni abbiano fatto dei passi in avanti. Ma il punto principale su cui dovremmo ragionare non è questo.

Almeno non è solo questione di numeri.

Allora da dove partire o ripartire? Il tema è stato affrontato in tanti convegni, tante sono state le proposte fatte in passato e discusse più volte: dai Sistemi Turistici Locali alle DMO, passando per i Club di Prodotto fino agli ultimi Piani Strategici Comunali, tutte azioni utili, alcune applicate altre finite nel dimenticatoio.

Oggi però non c'è più tempo da perdere, il turismo è un settore che corre, che vive di programmazione e pianificazione, gli operatori turistici lo sanno bene.

Gli interventi da fare sarebbero tanti ma di base vanno a seguire due linee principali: quella pubblica dove l'Ente (il Comune, la Regione, PNG) deve confrontarsi prioritariamente su servizi pubblici, promozione e strategie di comunicazione insieme agli operatori e di cui il Gargano ha urgente bisogno, insieme al potenziamento del Lisa e delle infrastrutture di mobilità interna.

Magari riuscissimo anche a dialogare di più tra Comuni, sarebbe meglio per tutti. Magari parlando e strutturando nuovi prodotti turistici da offrire e nuovi Borghi da valorizzare.

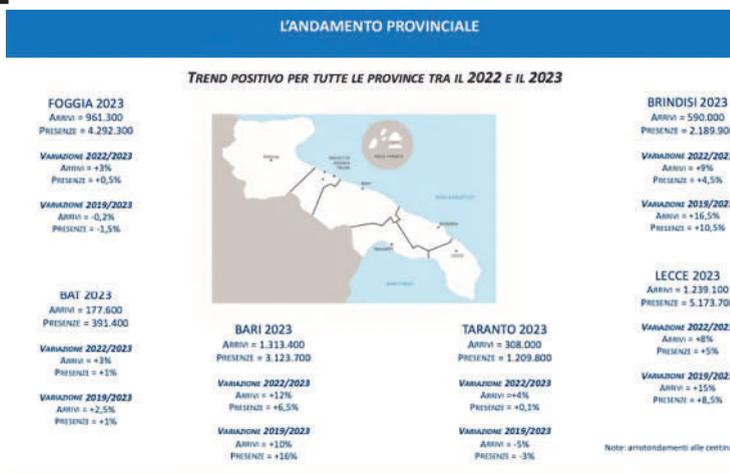
Il turista da fuori guarda il Gargano come un unico territorio, soprattutto gli stranieri, non esistono campanilismi inutili come li immaginiamo noi.

Poi c'è un'altra linea che riguarda gli operatori privati che devono fare di più: basta guardare i dati sulla soddisfazione dei turisti online, sulla qualità dell'offerta e sui servizi. Siamo tra le

province con le peggiori performances. Che sia un problema di "strutture datate", di personale poco qualificato, di servizi poco innovativi, di incentivi poco sfruttati e tanto altro.

C'è un effettivo problema che va affrontato. Ora, non tra venti anni.

L'auspicio personale è che il turismo venga realmente considerato come un settore prioritario (con i fatti) per la crescita economica e sociale del Gargano, non possiamo più permetterci di improvvisare. Abbiamo tutte le potenzialità per tornare a crescere e diventare una meta con un'offerta più sostenibile e attraente per nuovi target.



Un turismo destagionalizzato ed ecosostenibile

di Jessica Pizzarelli

Il Gargano, lo "sperone" d'Italia, accoglie chi si appresta a visitarlo con una miriade di colori che inebriano i sensi: dal blu intenso del mare all'azzurro delle lagune di Varano e Lesina, dal verde brillante sulle alture al bianco della roccia calcarea, non trascurando il giallo dell'arida vegetazione dei valloni meridionali, è una landa conosciuta soprattutto per il turismo balneare, ma c'è molto di più.

Grazie alla posizione geografica che occupa, proteso verso il Mare Adriatico, in soli 2100 km² la terra garganica ospita una moltitudine di zone ecosistemiche differenti l'una dall'altra con peculiarità che le caratterizzano.

La natura, la storia e la cultura, unitamente alle tradizioni, all'arte, all'archeologia, all'enogastronomia ed all'ospitalità e accoglienza delle genti sta facendo sì che il Gargano stia pian piano creando una sua nicchia nel panorama del turismo lento e sostenibile.

Negli ultimi anni, sempre più sono le persone interessate a scoprire l'entroterra garganico, rallentando i ritmi e facendosi affascinare dalla bellezza dei luoghi, dalla flora e dalla fauna locali, lasciandosi alle spalle i caotici rumori delle città e vivendo il viaggio come un'esperienza.

Questo tipo di turismo non predilige i mesi caldi, ma viene praticato "fuori stagione", decongestionando i flussi più intensi e favorendo, dunque, anche la sostenibilità, lasciando ai luoghi la loro autenticità.

La zona nord del Gargano è caratterizzata da una vegetazione lussureggiante, incoraggiata da molteplici fattori: l'esposizione a nord e ai venti carichi di umidità, la presenza di diverse sorgenti, la natura carsica del territorio e un unicum garganico, cioè la presenza di un corso d'acqua superficiale alimentato dalle risorgive presenti nella zona tra Ischitella, Vico del Gargano e Rodi Garganico.

Sempre nella zona Nord, si trovano le due lagune: la più grande, quella di Varano, e quella di Lesina. Le acque, in entrambi i casi, sono salmastre, in quanto si mescolano quelle dolci che arrivano nelle lagune dalle risorgive, con quelle che, grazie alle foci aperte dall'uomo, collegano i territori lacustri al mare. Queste lagune sono dei veri e propri paradisi ecologici per le diverse specie avicole che ne hanno fatto la loro dimora per stazionarci e riprodursi, ma anche per le specie che si soffermano solo per pochi mesi, durante le loro migrazioni.

Degno di nota è il Torrente Romondato, che si

sviluppa tra il territorio di Ischitella e Vico del Gargano, una delle più strette e spettacolari incisioni carsiche presenti sul Gargano, un vero e proprio concentrato di geologia garganica.

Meta molto ricercata dai visitatori è la Foresta Umbra, che è stata insignita, grazie alle sue faggete vetuste, del riconoscimento di patrimonio UNESCO. Soffermandosi ancora a parlare di faggi, nel bosco di Ischitella e Carpino ritroviamo la Faggeta Depressa, una delle più basse d'Europa: si trovano i primi alberi a 220 m.s.l.m..

Passando sul versante esposto a Sud, ritroviamo un clima più caldo e una vegetazione tipica della macchia mediterranea, che cela al suo interno una flora molto variegata compresi diversi endemismi. Sulle alture la vegetazione, per via della mancanza d'acqua, è molto scarsa.

I valloni meridionali raccontano storie di un Gargano rurale, si incontrano facilmente di Jazzi e di ricoveri rupestri utilizzati in diverse epoche. Ogni vallone ha storie da raccontare e panorami da ammirare.

Alcune valli furono abitate dai monaci eremiti che sceglievano questi luoghi come meta per ritrovare la pace interiore. Degne di nota sono le tanto aspre quanto spettacolari valli denominate Valle Campanile, Valle Piccola di Pulsano e Valle Matina.

Con i suoi 872 m.s.l.m., Monte Sacro ospita l'omonima abazia dedicata in principio al culto di Giove Dodoneo e, poi, convertita al culto cristiano dai benedettini.

Dalla vetta più alta del Gargano, Monte Calvo (1056 m.s.l.m.), si apre un panorama spettacolare che lascia all'escursionista la facoltà di spaziare con lo sguardo a 360°.

La terra garganica offre l'opportunità di un turismo destagionalizzato ed ecosostenibile che valorizzi socialmente, culturalmente ed economicamente le aree interne, quelle più sconosciute e solitamente trascurate dal turismo di massa.

Un microcosmo denso di opportunità, biodiversità e paesaggi, tutto condensato in un promontorio che fa conoscere una terra selvaggia e incontaminata, in cui l'uomo ha messo radici senza contrastare la natura, in antitesi alla vita di città.

Solo viaggiando a "passi lenti", infatti, è possibile entrare in contatto con la vera essenza del territorio, per goderne e comprenderne natura, storia e cultura, ma anche tradizioni, arte, archeologia, enogastronomia, ospitalità e accoglienza delle genti e delle comunità locali.

Macelleria - Salumeria
Ortofrutta

Centro Spesa
SUPER MERCATO

Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano

DESPAR

E' L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo GUSMAI

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)

Daniele Cusmai si dimette da Segretario Provinciale della Lega

Cusmai (Lega): "Lascio la Segreteria provinciale Lega Foggia"

Ho rimesso le deleghe da Segretario Provinciale Lega al Segretario regionale, Sen. Roberto Marti.

Dopo un'attenta analisi, ho compreso che ci sono momenti in cui bisogna fare passi di lato. Il partito in cui sono entrato nel 2016 si chiamava Noi con Salvini.

In questi anni tanti obiettivi sono stati raggiunti, non per merito mio ma grazie a qualcosa che in politica è sempre complicata: fare squadra. In ogni tornata elettorale, da quelle più vincenti a livello nazionale come le europee 2019 alle meno soddisfacenti, come le recenti elezioni politiche, abbiamo sempre portato la Capitanata ad essere tra le province con la maggiore percentuale di consensi per la Lega.

Anche nei momenti più difficili, ci siamo tolti molte soddisfazioni e qualche sassolino dalla scarpa, come l'elezione a sindaco di Lesina di Primiano Di Mauro, amico fraterno di questa avventura.

Nel 2019 abbiamo eletto un europarlamentare, Massimo Casanova, che ringrazio per il sostegno di questi anni, e l'anno dopo il consigliere regionale Joseph Splendido, anche lui uomo dalle grandi qualità umane a cui sarò legato per sempre. Ringrazio Silvano Contini che per primo mi fece aderire al movimento, Raimondo Ursitti mio scudo e mentore a cui devo gran parte della mia "sopravvivenza" in una terra difficile dove la politica è più per gli over che per gli under come me, dove regnano i sotterfugi, i tranelli e le falsità, più che il sedersi e lavorare insieme per una questione comune.

Ringrazio gli onorevoli Rossano Sasso e Anna Rita Tateo, sempre a disposizione del territorio, con cui ho condiviso tutti gli anni della mia militanza, e tutti i segretari regionali on. Andrea Caroppo, on. Luigi D'Eramo e Sen. Roberto Marti con cui ho lavorato.

Ringrazio Alfonso Carella e tutta la Lega Giovani per aver condiviso bellissimi momenti insieme.

Ringrazio tutti i segretari cittadini, dirigenti provinciali, amministratori e militanti a cui spero di aver lasciato quell'idea di squadra e famiglia che sempre ho avuto come stella polare nella mia attività politica perché, come dice sempre un mio grande amico, "Da soli si va più eloce, ma insieme si va lontano".

Questo però non è più il movimento del 2016 né il partito che insieme a Matteo Salvini abbiamo costruito e ciò mi lascia un grande amaro in bocca. L'immobilismo degli ultimi mesi e l'indifferenza che percepiamo da parte dei vertici, anche nella mortificazione di un territorio rispetto alle altre realtà territoriali regionali, hanno comportato indebolimento e disorientamento, sino alla totale disaffezione rispetto al progetto politico e agli obiettivi da perseguire.



A chi mi succederà rivolgo un grande in bocca al lupo, auspicando che le cose cambino.

Permettetemi di ringraziare, infine, Giandonato La Salandra, Raffaele Di Mauro e Paolo Dell'Erba, anche loro amici più che segretari di partito ai quali auguro il miglior avvenire. Saluto e ringrazio anche gli avversari politici che ho sempre apprezzato, rispettato e da cui ho ricevuto lealtà.

E infine, non posso che ringraziare il mio paese, Vico del Gargano, che ha sempre risposto presente tutte le volte in cui ho chiesto una mano, per il partito e per il sottoscritto. A **Carlo Virgilio, Carlo Monaco, Emanuel Iacovone, Michele Tozzi, Domenico Busini, Vito Caivano, Luciano Bertolone** e a tanti altri il mio ringraziamento fraterno.

A tutti coloro che ho incontrato in questa bellissima avventura il mio grazie.

A chi, invece, non ho saputo comprendere o non ho saputo coinvolgere come forse dovevo, le mie profonde scuse.

Con la consapevolezza di aver dato sempre e comunque il massimo.

Ora ci attendono future sfide. Ed io sarò sempre dalla stessa parte: quella di un territorio stupendo ma tante volte abbandonato a sé stesso, che andrebbe invece difeso e tutelato.

A presto.

Daniele Cusmai

La terra continua a tremare

La terra ha tremato negli ultimi giorni in Puglia e sul Gargano. Un terremoto avvertito in tutto l'Adriatico meridionale che ha destato qualche preoccupazione.

Due scosse a distanza di un'ora circa l'una dall'altra: la prima sulla costa albanese, l'altra in Adriatico.

Magnitudo 3.4 sulla scala Richter con epicentro costa dell'Albania e magnitudo 4.7 nell'Adriatico Meridionale.

Tanta paura ma per fortuna nessun danno.

Ricordiamo che il Gargano è classificato zona sismica di 2^a.

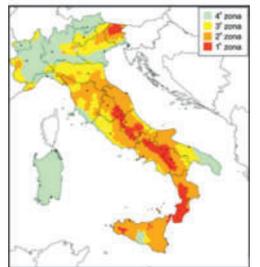
Dalle nostre parti, i centri storici ma anche tante costruzioni degli anni 40 e 50 non hanno seguito nessuna norma antisismica.

A detta di molti studiosi sarebbe necessario un monitoraggio delle unità abitative più a rischio e un recupero per una successiva riqualificazione.

Argomento vecchio e ricorrente che sentiamo ogni volta che avvertiamo una scossa più forte.

Il Gargano, in particolare, con una sismicità relativamente moderata, ha registrato negli ultimi anni eventi frequenti ma non particolarmente forti.

In mille anni abbiamo «subito» almeno venti scosse di magnitudo superiore, capaci di provocare danni a cose e persone.



Mapa classificazione sismica 2003

Enzo Azzarone nominato Assessore al posto del dimissionario Sementino.

I settori: Lavori pubblici, Bilancio, Randagismo, Igiene urbana, Tributi saranno curati dal Sindaco Sciscio.

ARREDAMENTI CAPUTO
tel. e fax 0884.996234
arredamenticaputo@gmail.com
Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

A SAN MENAIO
APERTO TUTTO L'ANNO
EL FUEGO
RISTORANTE - PIZZERIA BRACERIA
Instagram: elfuego_ristorantepizzeria 348.5949065

Pizza Smile
Papescia tipica vichese
Via Risorgimento, 56
Vico del Gargano (Fg)
Info 349.3224003
348.3064458

FRATELLI DI PERNA
Qualità e convenienza a pochi passi da casa tua
338.566 6254
SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

Nani
RISTORANTE
BRACERIA
348.9731449
Corso Carmine, 58
Vico del Gargano

BASILE PETROLI
FRANCESCO COLAFRANCESCO
area di servizio
Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)

La successione dei Cesari tra vulnerabilità e innovazioni

Presentazione del volume di **P. Buongiorno**, *Imperatori mancati. Diritto e potere nelle trame della dinastia giulio-claudia*, Collana Navi, Castelvecchi, Roma 2023.

Il giorno 17 febbraio 2024, a Vico del Gargano, nella suggestiva cornice del Museo Trappeto Maratea, si è svolto un evento di alta divulgazione scientifica che è stato organizzato anche grazie alla preziosa collaborazione della Pro Loco di Vico del Gargano.

Annarosa Gallo e Antonio Leo de Petris, infatti, hanno discusso insieme all'autore, Pierangelo Buongiorno, del volume *Imperatori mancati. Diritto e potere nelle trame della dinastia giulio-claudia*, edito, nella Collana Navi, dalla casa editrice Castelvecchi di Roma.

L'evento, che ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di interessati, unitamente agli Assessori Lella Savastano e Rita Selvaggio, ai consiglieri Giuseppe D'Avolio e Daniele Cusmai, a Fabio Mario Angelicchio, inviato per la Redazione esteri del Tg La7, e a molti professori dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Publio Virgilio Marone" di Vico, è stato introdotto da Michele Lauriola che, dopo aver illustrato gli scopi dell'evento, ha passato la parola ad Antonio Leo de Petris che ne ha delineato i profili scientifici e ha altresì osservato come la tematica del volume possa ricollegarsi allo studio della "marginalità", intesa come categoria che racchiude la "storia altra", quella, cioè, dei personaggi minori o delle microstorie locali che tradizionalmente sfuggono alla narrazione storiografica. Tuttavia, come dimostra l'approfondito studio condotto da Pierangelo Buongiorno su una ampia messe di complesse fonti, l'esame dei profili e delle vicende degli "imperatori mancati", cioè di quanti pur rappresentando una alternativa alla successione non avrebbero raggiunto il potere, segna un progresso assai significativo nella conoscenza di uno dei periodi della storia romana – quello che va dalla battaglia di Azio (31 a.C.) al 69 d.C. (il c.d. anno dei quattro imperatori) – che maggiormente ha alimentato il dibattito storiografico. Il dialogo con l'autore ha consentito, specialmente attraverso



l'intelligente e puntuale analisi svolta da Annarosa Gallo, di evidenziare alcuni degli episodi più significativi alla cui analisi è dedicato il volume e che costituiscono il fil rouge della narrazione. L'attenzione si è soffermata, tra l'altro, sull'importanza centrale data alle "ragioni del sangue" che, da Augusto in poi, avrebbero orientato la scelta del successore, sull'impiego strumentale alla successione di alcuni istituti tipici del diritto privato romano (come l'adozione, il matrimonio e il testamento), oltre che sulla problematica trasmissibilità della auctoritas. L'evento, dopo alcuni interventi da parte del pubblico, si è quindi avviato alla conclusione con alcune domande poste da Michele Lauriola e con una osservazione di chiusura di Antonio Leo de Petris, il quale ha sottolineato l'importanza dell'appuntamento come inizio di un percorso di accreditamento del Borgo alla stregua di centro di riferimento per eventi di alta divulgazione scientifica.

 Vico del Gargano

LA SUCCESSIONE DEI CESARI TRA VULNERABILITÀ E INNOVAZIONI



A proposito di
P. Buongiorno, *Imperatori mancati. Diritto e potere nelle trame della dinastia giulio-claudia*
Collana Navi, Castelvecchi, Roma 2023

NE DISCUTONO
Annarosa Gallo UNIVERSITÀ DI MACERATA
Antonio Leo de Petris UNIVERSITÀ DI MACERATA

SARÀ PRESENTE L'AUTORE
Pierangelo Buongiorno UNIVERSITÀ DI MACERATA

SABATO 17 FEBBRAIO 2024, ORE 17.30
MUSEO TRAPPETO MARATEA
VIA CHIESA MADRE, 3 - VICO DEL GARGANO (FOGGIA)



 **Metal Globo** s.r.l.
Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735
di Antonietta Lauriola

dal 1979
Pasticceria di Maria
"il dolce della sposa"

Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

 **Patrizio Canestrato**

- PITTURAZIONI
- DECORAZIONI
- CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO
- PICCOLI LAVORI EDILI

327.5408361

mikfra111@gmail.com **VICO DEL GARGANO**

 **BRACERIA ANTIPASTERIA**
Giulio Cesare

PIAZZA S. DOMENICO
VICO DEL GARGANO

349.1273945

Inaugurato il museo permanente dei «Martiri delle foibe» all'interno della Biblioteca «G. Del Viscio»

Ricordato Nicola Tavaglione, militare che non ha fatto più ritorno dal territorio istriano

La grande storia si compone anche di innumerevoli episodi della piccola storia, quella di uomini e donne che, loro malgrado, furono tragicamente coinvolti in vicende per loro ingovernabili, in specie durante i conflitti mondiali, con riguardo prioritario a quello del 1939/1945, e costato la vita a circa cinquanta milioni di persone. Un esempio probante deve considerarsi quello del **Sergente Maggiore Nicola Tavaglione, scomparso in Montenegro nello scorcio conclusivo della seconda guerra mondiale.**

Sergente Maggiore del Genio Minatori **Tavaglione Nicola**, di Domenico e di Della Malva Maria Vincenza, nato a Vico del Gargano il 16 febbraio 1920 in via Casale nr. 19 e caduto per la Patria in Montenegro nel 1944 (senza tomba).

Ammesso alla ferma di anni due nel Reggimento Genio (Albania) a mente della circolare n. 560 G.M. 939 il 4 novembre 1939, come risulta dal foglio matricolare.

Ha partecipato dal 28 ottobre 1940 a tutte le operazioni di Guerra svoltesi alla frontiera Greco-Albanese e nel Montenegro iniziando al Comando Genio 3° Corpo d'Armata 31^a Compagnia Minatori.

Sulla fine di questo Caduto non sono disponibili informazioni ufficiali, infatti, il foglio matricolare lo dichiara disperso nella predetta Repubblica ex Jugoslavia nel novembre 1944, con atto poi suffragato dal verbale del 28 febbraio 1947, prodotto dal Distretto Militare di Foggia, che lo ha dichiarato irreperibile (dopo avere fatto parte della "pseudo" Repubblica Sociale Italiana) Tali conclusioni sono state confermate in tempi recenti anche dal Ministero della Difesa.

Alcuni Commilitoni di Vico del Gargano, hanno tramandato la testimonianza dell'avvenimento successo a Zagabria e relativa al periodo immediatamente successivo all'armistizio dell'otto settembre 1944, quando il Sergente Maggiore Nicola Tavaglione, con alto senso del dovere e di un esemplare patriottismo, non volle prendere in considerazione l'ipotesi di abbandonare la divisa, e conseguentemente, i propri uomini, essendo lui Comandante di una squadra di Militari. Per questo gesto, potrebbe essere considerato un eroe, perché poteva salire anche lui su quel treno e salvarsi, invece preferì rimanere e continuare a combattere. Il Tavaglione ha sempre svolto il periodo di guerra all'estero e forse non era a conoscenza di tutto quello che succedeva in Italia. Peraltro, stante lo sfasciamento del Regio Esercito, non ebbe altra "chance" se non quella di aggregarsi alla Wehrmacht.

Tale assunto trae conferma dal telegramma di Stato con cui si comunica alla GNR e ad altre istituzioni repubblicane che Tavaglione era stato ferito il 16 novembre 1944 in Montenegro, durante "un combattimento contro bande comuniste".

Tale documento parrebbe pervenuto nel successivo mese di aprile ma si deve presumere che sia stato predisposto in concomitanza con il predetto atto d'arme. La notizia del ferimento del 16 novembre 1944

Guido Cusmai esperto Ceja nell'Osservatorio Ue di settore

Olio: Agia-Cia, Guido Cusmai esperto Ceja nell'Osservatorio Ue di settore L'imprenditore agricolo pugliese, di Vico del Gargano, socio Agia-Cia, **Guido Cusmai**, nominato dal Ceja rappresentante esperto per l'"European Commission Market Observatory Olive Expert".

"Un traguardo importante per l'Associazione dei giovani imprenditori agricoli di Cia e, ancora di più, nell'ambito di un settore, quello olivicolo, estremamente strategico per l'Italia - commenta il presidente nazionale Enrico Calentini-. La nostra soddisfazione arriva a consolidare il valore di un impegno concreto di Agia-Cia in Europa, fatto di interventi mirati che portiamo avanti da anni su temi cruciali per l'agricoltura degli under 40. C'è un progetto di lungo periodo a sostenerlo, che sul tracciato trova le azioni per il Data Act e la legge sul ricambio generazionale, e che va avanti nei Gruppi di dialogo civile e nel confronto costante con le istituzioni europee a partire dagli eurodeputati italiani. Soddissfatti che il Ceja, con questa nomina, abbia di nuovo riconosciuto competenza e autorevolezza tra le professionalità di Agia".

"In un momento storico molto delicato, ringrazio Agia e Cia per avermi dato fiducia -ha aggiunto lo stesso Guido Cusmai-. Rappresentare per il Ceja, da giovane olivicoltore, un intero comparto nel cuore pulsante d'Europa è personalmente sfidante, ma anche una grande responsabilità se pensiamo al ruolo emblematico dell'olivicoltura per il Made in Italy agroalimentare. Accolgo l'incarico e l'obiettivo di lavorare insieme per essere sempre più un punto di riferimento affidabile per il comparto e per tutelarne gli interessi sui mercati e nelle politiche Ue".

Guido Cusmai, 34 anni, di Vico del Gargano, quarta generazione alla guida dell'azienda olivicola di famiglia: circa 50 ettari di ulivi, trasformazione in frantoio e laboratorio di imbottigliamento olio extravergine di oliva, sotto il brand "Mimmo Cusmai". L'azienda esporta in tutta Europa e in altri Stati come USA ed Emirati Arabi. Nella linea di prodotti, inserite da circa 4 anni, le confezioni monodose da 10 ml, pratiche per le pause fuori casa, ma soprattutto per la ristorazione. Due i punti vendita e un centro aziendale in via di realizzazione con i Psr Regione Puglia. Guido Cusmai è da due anni presidente Agia-Cia Puglia e di APO Foggia, organizzazione che, a livello provinciale, rappresenta circa 200 olivicoltori seguiti in tutte le fasi fenologiche fino alla commercializzazione, in tutto il mondo, di olio e olive.



è riportata anche in un documento di un Comando Tedesco del 5 febbraio 1945 - pratica n. 333819.

Mancano notizie ufficiali circa il seguito infausto, ma quelle disponibili (Albo d'Oro Caduti e Dispersi della RSI a cura di Arturo Conti) evidenziano che Tavaglione sarebbe scomparso durante la conseguente prigionia, anche se la fonte in parola evidenzia la data di morte. Con evidente errore cronologico, nel 31 ottobre 1944. Si tratta di un errore peraltro comprensibile, alla luce delle condizioni proibitive di comunicazioni e d'informazioni, tipiche dell'epoca.

Infine, da un elenco pubblicato dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 10 febbraio 2014, elenco "Tragedie delle Foibe" fornito dal vicepresidente del Consiglio

regionale pugliese Nino Marmo, alla redazione del giornale, di quelle che sarebbero le vittime pugliesi tra il 1943 e i primi anni '50 delle persecuzioni jugoslave, in ultima pagina dello emerge il nome di "Tavaglione Nicola, Vico del Gargano, Foggia. Si può dedurre che dopo il ferimento del 16 novembre 1943, i combattenti di Tito l'abbiano preso da dove era sicuramente ricoverato e immaginiamo la fine che abbia avuto.

Resta naturalmente valida la conclusione del citato documento ministeriale, secondo cui "mai potranno venire meno la riconoscenza e la memoria verso chi ha donato la vita per la Patria" e Lui lo ha fatto in un modo esemplare. (D.L.)



Antipasteria La Stara
Forno a legna
PIZZERIA
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: 338.3340433

0884.994449 - 0884.593854

TOTARO SERVIZI
AUTORIZZATO M.C.T.C.
REVISIONE AUTO E MOTO
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

ECODELMARE
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO
Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)
Info: 0884.968410 - 347.9153363
email: tomasimo@tiscali.it

villaggio
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

fsm Afferrante
sicurezza e medicina
del lavoro
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

TABACCHERIA LORY
IL GIOCO DEL LOTTO
SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax
Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

CHI SALE

Impression del post

82.851

Con la regia di **Vincenzo Di Stefano**, alcuni amici di Vico in vacanza a Zanzibar (Tanzania) ci hanno regalato un video divertente e promozionale per il paese che in pochi giorni è diventato virale. Oltre 80.000 visualizzazioni e messaggi giunti da ogni parte del mondo.

I tifosi del Foggia sono dappertutto ed hanno molto gradito il simpatico siparietto dei nostri Masai che si sono prestati gentilmente alla fiction.

Sveleremo i nomi e i retroscena prossimamente!



Luigi Russo: dal reale all'astratto e ritorno

Un successo la mostra fotografica in via Mattiucci a Vico del Gargano ad opera del naturalista Luigi Russo

che commenta: «Il "viaggio" che provo a raccontare attraverso le fotografie esposte è quello che ho vissuto. Un viaggio esperienziale che, come in un labirinto, mi ha riportato al punto di partenza, ma con un bagaglio più ricco e soprattutto con una nuova capacità di lettura delle mie fotografie. Mi sono confrontato con il pubblico, con l'obiettivo di migliorare grazie ai riscontri ottenuti».

Luigi chiude con una bella frase: «una mostra rappresenta una sfida con se stessi più che con gli altri.»



«Di oro vestito»

Quattro fotografi e una serie di quadretti con gli scatti più significativi di San Valentino.

Una delle mostre più apprezzate e visitate nei giorni di festa con tantissimi apprezzamenti e richieste a testimonianza del lavoro svolto con modestia e passione.

Un plauso a **Giovanni Biscotti, Vincenzo Colasanti, Nicola Pio de Felice e Vincenzo Di Stefano.**

Ferrante Elettrodomestici

Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini
via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621

di Pasquale Di Corcia
www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

GARGANO S.R.L. AUTOSPURGHI

MONACO DONATO
- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H
Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

MONACO CAR
AGENZIA PRATICHE AUTO

- I nostri servizi**
- Passaggi di proprietà
 - Bolli auto
 - Trascrizioni atti di vendita
 - Visure P.R.A.
 - Visure camerali
 - Targhette ciclomotori
 - Duplicati C.d.p.
 - Duplicati patente
 - Perdita di possesso
 - Radiazione per l'estero

Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it

CHI SCENDE

Questo mese si contendono il titolo ambito del «Chi scende» ben tre immagini evocative:
1) Il nostro caro semaforo sulla superstrada. Sempre presente e vigile.



2) I nostri bei cinghiali, che ogni sera fanno lo slalom sulla strada a scorrimento veloce. Ci sarebbe da ridere se non ci fossero morti e feriti. tra gli automobilisti.

Una soluzione ce l'abbiamo?



3) C'era una volta un bravo medico specialista in Urologia che prestava servizio pubblico presso i locali della ASL di Vico da poco trasferitosi a Foggia. E' previsto un sostituto?

MEZZ CAVUT
STRASCINATERIA - PAPOSCERIA
GASTRONOMIA - TAKE AWAY
info e prenotazioni: 347.5978526
Tel 0884. 662263 346.6148470

Baia Calenella

VILLAGGIO TURISTICO
Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 348 827 3850
www.baiacalenella.com

Roberta Pompeo
PERMANENT MAKE UP
PIERCING - MICROBLADING
DERMOPIGMENTAZIONE
EXTENSION CIGLIA
 333.135 8940



Dirigente Medico - Specialista in Chirurgia Generale
Docente Università degli Studi di L'Aquila

CELIACHIA: FACCIAMO UN PO' DI CHIAREZZA

Celiachia e intolleranza al glutine: qual è la differenza? Sebbene si possa credere siano la stessa cosa, in quanto entrambi associate ad una reazione all'ingestione di glutine, bisogna distinguerle bene.

La celiachia è una malattia per il cui sviluppo sono indispensabili due fattori: il glutine e la predisposizione genetica. Solo il 3% della popolazione mondiale portatrice della predisposizione genetica e che consuma glutine sviluppa questa patologia nel corso della vita.

La celiachia ha basi autoimmuni, colpisce l'intestino tenue ed è caratterizzata da una reazione immunitaria ed infiammatoria al glutine che provoca atrofia dei villi intestinali. Ciò determina lo sviluppo dei sintomi clinici, legati principalmente ad un problema di malassorbimento intestinale di alcune sostanze. La sintomatologia può svilupparsi sin dall'età infantile, talvolta può rimanere latente per molto tempo e manifestarsi in età adulta. **Come ci si accorge di tale disturbo nei più piccoli?** Solitamente il sospetto nasce quando, a seguito dell'introduzione dei cereali nella dieta, si nota nel bambino difficoltà di accrescimento ed inappetenza, associati ad uno stato di apatia, pallore, atrofia muscolare e addome disteso, nonché episodi di feci poco formate, color cretaceo e maleodoranti.

Negli adulti, invece, il sintomo di insorgenza è la diarrea intermittente, più o meno grave, a cui si aggiunge uno stato di debolezza e di perdita di peso significativa. In rari casi, si manifesta un'eruzione cutanea pruriginosa localizzata solitamente su gomiti, ginocchia, spalle, glutei e cuoio capelluto, nota come dermatite erpetiforme.

Nel caso di intolleranza o anche detta sensibilità al glutine, la sintomatologia è sovrapponibile a quella riscontrata nella celiachia; tuttavia, la differenza tra le due condizioni risiede nel fatto che in quest'ultimo caso non si verifica un'attivazione del sistema immunitario né si hanno danni permanenti a livello gastrointestinale e la diagnosi si basa esclusivamente sulla risposta alle modifiche nella dieta, eliminando parzialmente o completamente gli alimenti contenenti glutine.

Contrariamente, per fare diagnosi di celiachia è necessario seguire un iter ben preciso.

Il primo step consiste nella ricerca dei **markers sierologici, tramite il semplice prelievo di sangue venoso**. I markers specifici che vanno ricercati sono gli anticorpi antitransglutaminasi

tissutale (anti-TtG) e gli anticorpi anti-endomisio (EMA), la cui negatività depone per una scarsa probabilità di malattia, mentre la positività da indicazione a procedere con lo step successivo: esofagogastroduodenoscopia con biopsia della seconda porzione duodenale. I reperti istologici caratteristici della celiachia sono l'atrofia dei villi intestinali, l'iperplasia delle cripte e l'aumento delle cellule intraepiteliali.

Tuttavia, sono caratteristiche aspecifiche, poiché riscontrabili anche in altre patologie come in alcune enteriti o linfomi. Pertanto, per avere una certezza diagnostica, gli esiti dei test sierologici e della biopsia devono essere concordanti.

Qualora non lo siano, ci si aiuta con il test genetico sierologico, ricercando gli aplotipi HLA-DQ2 e HLA-DQ8, che pur essendo aspecifici, si riscontrano in circa il 95% dei soggetti con celiachia.

Quindi, se questi sono negativi e i test sierologici e la biopsia non sono concordanti, si può escludere la malattia. Spesso vanno valutate anche altre anomalie di laboratorio, in particolare anemia da carenza di ferro o da deficit di vitamina B12 o folati, che si sviluppano a causa del malassorbimento.

È importante ricordare che questi esami debbano essere eseguiti quando viene ancora seguita una dieta contenente glutine, altrimenti potrebbero essere alterati.

Lo step successivo alla diagnosi è chiaramente l'impostazione di un trattamento che si risolve essenzialmente in una privazione di alimenti contenenti glutine, quindi a base di grano, orzo e segale, portando ad una remissione dei sintomi e delle alterazioni a livello intestinale in un paio di settimane.

Nei casi di malattia celiaca la dieta deve essere

seguita in maniera restrittiva, in quanto il contenuto di glutine potrebbe rallentare la remissione o provocare una recidiva. Una malattia non controllata, inoltre, aumenta il rischio di sviluppare patologie più gravi, **quali tumori gastrointestinali ed in particolare il linfoma intestinale**.

Questo concetto non vale nel caso di "semplice" intolleranza, poiché la contaminazione è spesso tollerata, tant'è che la dieta deve essere personalizzata per il singolo, sulla base di contenuto glutinico che non provoca sintomi e discomfort.

Può essere utile, infine, integrare vitamine, minerali o ferro, in base ai deficit riscontrati.

Dopo circa 3-6 mesi di dieta priva di glutine, si esegue una nuova biopsia per valutare l'andamento delle lesioni intestinali: se non sono regredite, si deve sospettare altra patologia.

Il dato di prevalenza della celiachia in Italia è dello 0,41% in aumento.

Tuttavia, la celiachia ancora non è sempre riconosciuta per importanza e rilevanza clinica.

Per tale motivo, sebbene l'industria gastronomica e della ristorazione si stia adoperando per garantire prodotti dedicati, la gestione è ancora difficile soprattutto in un contesto sociale che non ha ben chiare le "regole" da seguire per chi ne è affetto, creando talvolta pregiudizi dettati dalla solita alta dose di ignoranza ed ottusità.

Tuttavia, va sottolineato che un mal di pancia o una diarrea non deve allarmare e guidare il paziente immediatamente a steps diagnostici successivi costosi e invasivi o ad autodichiararsi celiaci, ma bisogna, come in tutto, avere buon senso e farsi consigliare al momento giusto dal nostro medico curante.



Luca Loreto eletto nuovo presidente dell'Associazione "La Via dei Presepi»

L'Assemblea dei soci dell'Associazione "La Via dei Presepi Vico" APS, ha rinnovato il Direttivo: eletto Presidente Luca Loreto, Vice Presidente Rocco D'Antuono. Riconfermato Michele Pupillo Segretario.

Di Paola srl

CAVA - INERTI
COSTRUZIONI GENERALI
RECUPERO E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI

Località Mannarelle
Vico del Gargano (Fg)
Tel/fax 0884.991148
dipaolacave@alice.it

infodipaolasrl@libero.it

BRACERIA
il Baffo

Via Sbrasilè, 46
Vico del Gargano

350.5803740 | ilbaffo.braceria | braceria_ilbaffo

Biancheria Merceria
Pupillo

Tessuti e tendaggi

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

MACELLERIA

DANESE
A iucciarotje de 'Nchinche
Since 1963

Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419



Devi cambiare i tuoi infissi?

Approfitta subito dello sconto in fattura del

75%

Per info chiamaci
allo **0884.993993**

oppure inquadra
il Qr code



S.I.M.E.O. srl

Impresa Generale

www.simeosrl.it



in collaborazione con



Metal Globo s.r.l.

Tecnologia e design dell'infisso

Vico del Gargano (Fg)